I sindacati bocciano il piano: in questo modo pazienti costretti a viaggi della speranza

I sindacati sono sul piede di guerra per il ridimensionamento della sanità pubblica sancito con il decreto numero 21 del 4 giugno 2014 avente per oggetto 'Integrazioni ai Programmi Operativi 2013-2015" a firma del presidente della Regione e del Commissario ad Acta per l'attuazione dei piani di rientro dal disavanzo del Settore Sanitario. In particolare, le organizzazioni sindacali dell'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, ossia la AAROI-EMAG, la CIMO, la CISL-MEDICI, la ANPO, l'FVM e l'ANAAO-ASSOMED sottolineano in una nota che "pur consapevoli della necessità di un riordino della sanità molisana che dia priorità alla lotta ad inefficienze e sprechi, dichiarano la loro ferma contrarietà rispetto ai contenuti del succitato decreto". A giudizio di questi sindacati, infatti, è per molti aspetti "devastante per la sanità pubblica principalmente a causa di un inaccettabile sbilanciamento dell'attribuzione dei posti letto, sia per acuti che per post acuti, nettamente a favore delle strutture private accreditate che non sono state minimamente sfiorate dai tagli". "Con la completa attuazione del provvedimento del commissario ad Acta e la conseguente soppressione indiscriminata di tante unità operative negli ospedali pubblici, si trasferiscono di fatto – spiegano le sigle sindacali – molte attività alla esclusiva o quasi competenza delle strutture private. La conseguenza che emerge a causa della pesantissima riduzione dei posti letto e dei servizi è l'impossibilità, presso quanto resta dell'ospedalità pubblica, in specie ad Isernia e Termoli, di garantire un'assistenza di qualità oggi sempre più dipendente dall'attività integrata di più specialità medico-chirurgiche. Ne è un esempio il conferimento della competenza sulle patologie oncologiche unicamente agli ospedali Cardarelli e Cattolica che costringerà – sottolineano –migliaia di sfortunati e incolpevoli cittadini molisani che vivono nelle zone colpite da questa impietosa ed ingiusta scure, a dolorosi 'viaggi della speranza' intraregionali anche per una terapia che in molti casi è somministrabile in Day Hospital. Le scriventi OO. SS. ritengono che la 'tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività' così come previsto dall'art 32 della costituzione, debba essere garantita da un sistema in cui il privato non tenda

Dipendenti provinciali senza stipendio interviene il sottosegretario Delrio

Tagli ospedale, sindaco *muto*

Mentre Sorbo si incatena per il Sa Rosario, a Isernia Brasiello fa l'indiano

Riforma delle Province Petraroia: occorre chiarezza

Maturità, in bocca al lupo ai ragazzi della quinta A

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

a sostituirsi al pubblico, ma sia complementare ad esso. Le sottoscritte Organizzazioni della Dirigenza Medica e Veterinaria non intendono sottrarsi – concludono – ad un processo volto a razionalizzare il Sistema Sanitario Regionale del Molise che senz'altro può e deve recuperare in efficienza e ricordano come sono stati in prima linea quando si è trattato d'indentificare ed eliminare gli sprechi, ma respingono fermamente, principalmente per le ragioni innanzi esposte, il Piano del Commissario ad Acta e chiedono l'immediata attivazione di un tavolo di confronto a livello politico- istituzionale, in mancanza del quale preannunciano iniziative di protesta".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato